



Tommaso D'Inca Levis



Molin - Chiesa - Molin

Sotto l'anfiteatro della Moiazza

Geo - stampa DRS

IAT ZOLDO ALTO
 Mareson - V.le Dolomiti, 4
 32010 Zoldo Alto (BL)
 tel. 0437.789145 - Fax 0437.788878
 www.infodolomiti.it - mail: zoldoalto@infodolomiti.it
 orari di apertura: 9.00-12.30 e 15.30-18.30



Realizzato dalla Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo con il contributo del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno



Tommaso Di Inca Levis

itinerario

6 Molin - Chiesa - Molin

Sotto l'anfiteatro della Moiazza



Sentieri facili

Un breve percorso ad anello (un'ora) tra le vecchie case di Chiesa e Molin, i villaggi più alti della valle di Goima, e tra i prati che consentono di godere la vista su Bosconero e Mezzodi.

Partenza e arrivo: **bivio per Molin, 1.182 m**
 Lunghezza: **2.060 m**
 Tempo di percorrenza: **1 ora**
 Quota massima: **1.252 m**
 Differenza di quota: **70 m**

Da Dont si risale la strada provinciale 347 del passo Duràn fino al bivio per Molin (1.182 m), dove si può lasciare l'auto nel modesto spazio davanti alla ex scuola comunale, che ora ospita il "Museo degli usi e costumi della gente della valle di Goima (visitabile il sabato e la domenica pomeriggio su appuntamento).
 Proseguendo a piedi per la strada pro-

vinciale, si raggiungono le prime case di Chiesa di Goima. Qui si abbandona la strada principale e ci si addentra nel piccolo nucleo abitato, caratterizzato da vecchi rustici e case antiche dette *vaticani*.

Sullo sfondo si staglia la Moiazza, tagliata dal caratteristico scalino roccioso che sostiene il grande Vant di Moiazza. Sulla piccola piazza al centro del paese si affaccia la chiesa parrocchiale di S. Tiziano (1400), recentemente ristrutturata, con il tipico campanile a cipolla, che conserva all'interno opere d'arte preziose.

Proseguendo, si raggiunge la strada in corrispondenza di un piccolo slargo (Canzel Grant, 1.240 m). Qui si individua una traccia di sentiero che scende a Molin costeggiando un pascolo recintato (attenzione ai fili in cui passa corrente elettrica).

LA SEGHERIA AMPEZZAN

Sulla sponda destra del torrente Moiazza, a ovest dell'abitato di Molin, si trova una segheria idraulica, con relative opere di derivazione dell'acqua. Fu costruita dai fratelli Ampezzan nel 1893 in sostituzione di quella preesistente, che si trovava sulla sinistra del torrente, distrutta dalla tragica alluvione del 1890. Nonostante la nuova posizione fosse protetta dal corso d'acqua da un enorme masso, l'edificio fu ulteriormente danneggiato dall'alluvione del 1966. Cessò definitivamente l'attività negli anni Novanta, con la scomparsa di uno dei proprietari.



Tommaso Di Inca Levis



Tommaso Di Inca Levis

IL PIONIERE DELLA MOIAZZA

Giovanni Angelini era figlio di madre zoldana (Caterina Cordella in Panciera Besarè), che gli trasmise "l'amore per questa valle e per questi monti", come lui stesso scrive. Angelini è stato il primo a descrivere con precisione e dovizia di dettagli tutti i monti di Zoldo, con lunghi articoli pubblicati in monografie delle Alpi Venete. La prima di queste (Salite in Moiazza, 1950) rimane un testo fondamentale e testimonia come questa fosse la sua montagna preferita, esplorata negli angoli più nascosti con il fratello Valentino, Franco Vienna, Silvio Sperti e altri. Seguirono poi le monografie su Bosconero, Tamer-San Sebastiano e Prampèr-Mezzodi e infine i volumi "Civetta per le vie del passato", "Pelmo d'altri tempi" e la guida per il Cai-Tci "Pelmo e Dolomiti di Zoldo".

Guadagnata la strada comunale, la si segue brevemente verso destra (sud) a oltrepassare il torrente, dove si trova l'edificio della vecchia segheria con il mulino ad acqua (una delle ultime a cessare l'attività in Zoldo).

Tornando sui propri passi, si segue la strada comunale, pianeggiante, godendo a monte la vista dei tetti delle case sopra i quali emerge il campanile di S. Tiziano che si staglia contro il verde della vegetazione. Verso sud-est le cime di Sformioi-Bosconero spuntano da sopra i boschi del Col Baion, e a est gli Spiz di Mezzodi offrono uno spettacolo fantastico nelle ore del tramonto.



Tommaso Di Inca Levis